

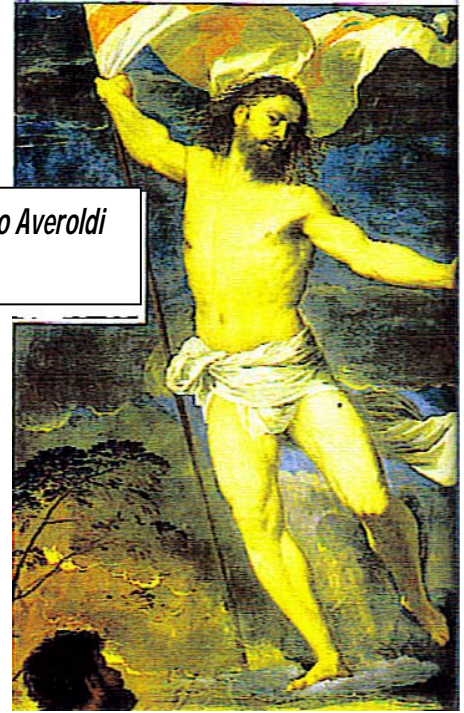
L' OTTAVO GIORNO [La Domenica]

452 – PER QUALE MOTIVO, PER I CRISTIANI, IL SABATO È STATO SOSTITUITO DALLA DOMENICA ?

«Perché la domenica è il giorno della risurrezione di Cristo, Come «primo giorno della settimana» (Mc 16,2), essa richiama la prima creazione; come «ottavo giorno», che segue il sabato, significa la nuova creazione inaugurata con la risurrezione di Cristo. È diventata così, per i cristiani, il primo di tutti i giorni e di tutte le feste: il giorno del Signore, nel quale egli, con la sua Pasqua, porta a compimento la verità spirituale del sabato ebraico e annuncia il riposo eterno dell'uomo in Dio ».

Ogni autentica relazione coniugale, è una realtà dinamica, in continua evoluzione, un cantiere sempre aperto per poter dare allo stesso amore le adeguate espressioni secondo l'età e le circostanze. Così è anche il nostro personale rapporto di alleanza con Dio. Come pure il rapporto della Chiesa, sposa di Cristo, che è chiamata a rendere visibile e comprensibile l'immutabile amore di Dio per l'umanità nelle mutevoli situazioni della storia. Tutti i 73 libri che costituiscono la Bibbia sono lì a dimostrarlo attraverso la storia del popolo d'Israele che, con l'aiuto dei profeti, matura lentamente la conoscenza di Dio e il suo rapporto con lui.

*Tiziano Vicellio (1477-1576) – Polittico Averoldi
Ss. Nazario e Celso - Brescia*



Un impegnativo cammino verso Dio che trova in Gesù il punto d'incontro più alto, senza soluzione di continuità. Gesù non è un... abusivo, ma il compimento delle promesse. A chi lo accusava di «cambiare la religione» e di non rispettare le tradizioni del passato, Gesù risponde: «Non crediate che io sia venuto ad abolire la legge e i profeti; non sono venuto ad abolire, ma a dare pieno compimento» (Mt 5,17). Alla luce di questa affermazione si comprende più chiaramente la continuità, ma anche il superamento del sabato ebraico. Infatti, la domenica celebra la Pasqua del Signore, l'evento col quale Dio porta a compimento ciò che nell'esodo del popolo ebreo era appena adombrato: la salvezza è per tutti i popoli, dei quali le dodici tribù d'Israele sono segno.

Le prime comunità cristiane, ancora viventi gli Apostoli, si resero conto che il primo giorno dopo il sabato, il giorno della risurrezione di Gesù, era simile al primo giorno della creazione, cioè l'inizio d'una nuova tappa dell'unica storia della salvezza. Fin dai primi decenni dopo la morte e risurrezione di Gesù (cf *Apocalisse* 1,10), la comunità cristiana ha chiamato questo giorno «domenica» (in latino *dies dominica* giorno del Signore); oppure «ottavo giorno» per sottolineare la continuità con il settimo giorno (sabato), ma anche il superamento. La domenica cristiana, pertanto, non cancella il sabato ebraico, non dimentica la storia dei nostri «fratelli maggiori», ma ne celebra il compimento, facendo dell'assemblea eucaristica domenicale il segno della nuova umanità redenta, unita nella diversità dall'unico amore di Cristo; un popolo variegato in cammino verso l'eterna Gerusalemme, dove sono chiamati a convergere tutti i popoli.